



S.A.PENS.
SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI
OR.S.A.



SEGRETERIA GENERALE
Sito Internet: www.sapens.it

Via Magenta, 13 - 00185 Roma - Tel/Fax 06-4440361
E-mail: sg.sapens@sindacatoorsa.it

FORNERO INIQUA

La risposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali all'interrogazione parlamentare, per anticipare al 2013 l'applicazione della disciplina ordinaria in materia di rivalutazione automatica delle pensioni, riconferma ancora una volta la sua ostinazione a difesa della riforma che ha il suo stesso nome.

Nella seduta di ieri alla Camera dei Deputati, ed a seguito dell'interrogazione 3-02539, presentata da nove Deputati dell'Unione di Centro, che ricalcava fedelmente il testo dell'ordine del giorno del Forum dei Pensionati da noi presentato a suo tempo, il Ministro, questa volta senza versare nessuna lacrima, ha ribadito che, in materia di rivalutazione delle pensioni, le misure adottate sono state dettate dalla necessità di assicurare il consolidamento dei conti pubblici nel rispetto del principio di equità.

Secondo Fornero, eventuali iniziative che vadano nella direzione auspicata dagli interroganti, determinerebbero rilevanti oneri che necessitano di idonea copertura nella riduzione di altre voci di spesa.

Come S.a.pens., nonché parte promotrice della iniziativa parlamentare, suggeriamo ed indichiamo al Ministro come e dove reperire le risorse necessarie.

Se non è sufficiente recuperare l'appropriazione indebita emersa dalle ultime cronache politico-giudiziarie, ricordiamo che basterebbe solamente ridurre l'oneroso lusso della classe politica emerso dal Rapporto Giovannini, dimezzando il numero dei parlamentari, abolendo la figura del senatore a vita (cronici assenteisti), le doppie indennità, tagliare i vitalizi d'oro introducendo gli stessi principi adottati per pensionati ed esodati, e magari rinunciando alla spesa degli oltre 5 milioni per i parcheggi della Camera dei Deputati, oppure chiudendo

l'ambulatorio medico del Senato aperto 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno a disposizione di solo pochi privilegiati.

Al Ministro Fornero ricordiamo che non toccare i diritti acquisiti non può valere solo per taluni cittadini. E proprio perché siamo convinti della validità della nostra iniziativa, oltretutto supportati dalla recente pronuncia della Corte Costituzionale, faremo in modo di sottoporre al voto dell'Aula di Montecitorio il nostro ordine del giorno per il ripristino della perequazione di tutte le pensioni già dal 1° gennaio prossimo.

Sarà quella la sede in cui scopriremo chi ha veramente a cuore rimuovere una ingiustizia che grida allo scandalo.

Roma 18.10.2012